

*Venezia e sue lagune.* Egli s' intrattiene sulle attitudini dei veneziani pella musica, sui canti popolari, sulla musica accademica, ecclesiastica teatrale, sugli oratorii, sulle scuole di musica. Avea egli così svolto in più breve spazio, tutte quelle parti della storia musicale che il Caffi avrebbe avuto in animo di svolgere ampliamente, sviluppo che come vedemmo non diede, che a quella parte che si riferiva alla musica sacra.

Ei non v' ha dubbio che fra gli storici di Venezia del nostro secolo vanta il primato Samuele Romanin, mentre egli dettava una storia generale, non di singole epoche od episodii, lasciando indietro a sè le storie generali che lo precedettero, o che furono scritte da poi.

Il Romanin nacque a Trieste nell' anno 1808 da parenti poveri ma civili ed ebrei, e morì a Venezia il 9 settembre 1861, avendosi qui trasportato fino dal 1821, ed avendo imparato ad amare questa sua nuova patria adottiva. Nel 1830 sposava la sorella di Angelo Dal Medico raccoglitore dei canti popolari, e dei proverbi veneziani. Dedicatosi ad impartire lezioni di francese e di tedesco, delle quali lingue era espertissimo conoscitore, tradusse appena ventenne la *Tunisiade* del Pyrker, che servì poi alla versione fattane in versi da Troilo Malipiero. — Nello stesso tempo tradusse la Ro-